

A PERGINE LA BANCA DEL TEMPO "LOCALE"

Promuove il mutuo aiuto e l'idea di condivisione, sperimentando nuovi modelli sociali ed economici.

Cosa fa la banca del tempo: l'iscrizione alla banca del tempo non crea nessun obbligo particolare ma solo nuove opportunità. Gli scambi di favori e di saperi avvengono normalmente in famiglia e fra amici; con la banca del tempo ogni socio può ampliare la propria cerchia di relazioni e scambiare con più persone conoscenze e favori.

Gli scopi di una banca del tempo perciò diventano molteplici:

- La banca del tempo è una opportunità per **creare nuove amicizie e fare comunità**.
- Attraverso il mutuo aiuto, la banca del tempo è un modo per **soddisfare quelle necessità** che normalmente sarebbero a pagamento o non reperibili sul mercato.
- La banca del tempo è uno strumento per **valorizzare le conoscenze personali**, che altrimenti andrebbero disperse e recuperare esperienze legate alle tradizioni locali.
- Di fronte alla **crisi dei valori** e dell'economia internazionale la banca del tempo è un modo di sperimentare modelli sociali ed economici innovativi.
- Gli **Enti pubblici** vedono le banche del tempo come un esempio di welfare leggero che, nel loro libero sviluppo, si integrano perfettamente con le attività dei servizi sociali pubblici.

La banca del tempo a Pergine: nell'anno 2008 venne proposta, a Pergine, una prima esperienza della banca del tempo attraverso l'apertura di una succursale della banca del tempo di Trento. Per alcuni soci della stessa, questa esperienza non era sufficientemente collegata al territorio sociale di Pergine essendo una derivazione della banca del tempo di Trento e così, all'inizio del 2009, alcuni soci fondatori armati di coraggio e grande determinazione, hanno costituito una nuova banca del tempo, questa volta con sede a Pergine Valsugana. È nata quindi una nuova Associazione denominata: "Banca del Tempo Amici di Pergine" ed è stato scelto di mettere il termine "Amici" nel nome dell'associazione, proprio per sottolineare il progetto locale di questa banca del tempo.

Le novità introdotte: in breve tempo, questa nuova banca del tempo è diventata fucina di proposte e nuove idee (corso sull'alimentazione consapevole, tornei di scac-



chi, festa con i clown di Patch Adams, conferenza "orientamento", risoluzione creativa dei conflitti, ecc.), ha visto un continuo aumento dei soci con una particolare adesione di "giovani" ed una partecipazione alle riunioni mensili che si tengono nella sala comunale in Via dei Canopi n. 1 a Pergine il secondo mercoledì di ogni mese.

Una delle novità introdotte nell'esperienza di questa banca del tempo è il conteggio e la registrazione del "tempo etico". L'eticità è l'aspetto costitutivo delle relazioni interpersonali e sociali, il collante che tiene in vita un gruppo e la comunità. Il tempo etico nella banca del tempo viene registrato e trova giusto riconoscimento nel bilancio sociale dell'Associazione.

Altra novità introdotta e sperimentata con successo a Pergine è quello che chiamiamo il "metodo della tavola rotonda". Questo metodo consiste nell'applicazione, all'interno delle riunioni, di alcune regole elementari, che consentono il rispetto e l'ascolto reciproco (per esempio una regola è quella di parlare a turno senza mai superare ciascuno i cinque minuti, un'altra regola è quella di non interrompere il discorso altrui, ecc.). Con questo metodo, all'inizio difficile da applicare, si è sperimentata una opportunità per stare insieme che non è facile trovare in altre esperienze sociali,

UNA SCIARPA DA GUINNESS

L'artista Marisa Fontanesi ha avuto una brillante idea: "fare la sciarpa più lunga del mondo". Tutte le persone interpellate si sono dimostrate entusiaste e si è costituito un Comitato promotore con il compito di divulgare questa idea e coinvolgere la maggior quantità di persone possibili, in modo da fare una sciarpa lunghissima e partecipare al Guinness dei primati.

Il Comitato è formato da rappresentanti di varie associazioni del Comune di Pergine, scuole, singoli ed è aperto a tutti coloro che hanno intenzione di partecipare.

La sciarpa deve essere lavorata a mano a ferri, con qualsiasi tipo di lana e colori, larga da 20 a 22 centimetri.

Per il momento la raccolta degli spezzoni viene fatta il sabato pomeriggio dalle ore 14.00 alle 18.00 presso la sala riunioni, primo piano Via Canopi, 1 a Pergine.

Per informazioni e-mail: supersciarpa@gmail.com e:

Marisa Fontanesi tel. 328.0154793

Banca del Tempo tel. 0461.532252 (ore pasti)

Acs Canale tel. 0461.510438 347.8435286

Auser di Pergine tel. 0461.512189 (lunedì e venerdì dalle ore 9.00 alle 11.00)

Movimento Pastorale Decanale tel. 0461.533772

Circolo Comunale Anziani tel. 0461.511090 (dalle ore 14.30 alle 17.30)

un modo nuovo e partecipato che permette a tutti di essere protagonisti nel rispetto però delle opinioni altrui.

La rete trentina: alla fine del 2009 questa banca del tempo si è attivata per sostenere e contribuire alla nascita della nuova "Rete trentina Banche del Tempo" portando all'interno di essa quei contributi positivi che a Pergine erano stati già sperimentati.

La "Rete trentina Banche del Tempo" è una organizzazione al servizio delle banche del tempo aderenti che aiuterà lo sviluppo locale anche della nostra realtà. Per esempio la Rete ha introdotto un nuovo sistema informatico di contabilizzazione delle "ore" che ci permetterà di registrare facilmente gli scambi di favori fra i soci (è possibile vedere una dimostrazione di questo sistema denominato Cyclos sul sito www.banchetempo.tn.it).

Ricordando che in altre banche del tempo della Rete diversi Comuni ed associazioni non profit si sono già iscritti a questa iniziativa e che anche la Provincia sta varando un articolo di legge per la promozione delle Banche del Tempo provinciali all'interno del "pacchetto famiglia"; vi invitiamo a conoscere la vostra banca del tempo locale partecipando all'incontro mensile (per informazioni telefonare al numero 0461.532252 o visitare la pagina di Pergine sul sito www.banchetempo.tn.it). ■

Auser Pergine Festa di carnevale

In uno splendido locale di S. Cristoforo e in una bella giornata (il giorno prima c'era stata una copiosa nevicata), sabato 6 febbraio si è svolta la "Festa di carnevale". Organizzata dall'Auser di Pergine e aperta a soci e simpatizzanti, ha visto la partecipazione di oltre cento persone di cui molti hanno recepito l'invito di vestirsi in maschera; si sono potuti ammirare degli stupendi D'Artagnan, ma soprattutto arabi e arabe. Nessuno ha potuto resistere alla musica suonata e cantata in modo egregio da "Umberto" e tutti hanno partecipato sia ai balli di gruppo che a quelli di coppia.

Per allietare anche il palato sono stati distribuiti prima dei "crostoli", poi dei dolci e, per finire, un ottimo piatto di pasta al sugo. Ci hanno onorato, con la loro presenza, anche autorità locali come il Sindaco Corradi, il Vicesindaco Taffara e gli Assessori Girardi e Tesadri e tutti hanno salutato i presenti, fatto i complimenti agli organizzatori e si sono dichiarati felici per la grande partecipazione. Nell'intervallo della musica sono stati sorteggiati dei bellissimi premi offerti da artisti e commercianti locali.

In questa occasione vecchi amici si sono ritrovati dopo anni e ciò ha riempito di gioia gli organizzatori perché la socializzazione è uno degli scopi principali. Alla fine tutti si sono dichiarati contenti e hanno posto un'unica domanda «A quando la prossima?».

Mandacarù Onlus Società Cooperativa Sociale la bottega di Pergine trasloca in Piazza Municipio

La bottega Mandacarù di Pergine, gestita da un gruppo di generose volontarie e volontari, da Via Roma si è spostata in Piazza Municipio 14, nel locale all'angolo con Via Gramatica, da tempo libero.

I colori, i sapori, le storie dei prodotti del commercio equo e solidale daranno alla piazza e quindi al centro storico, oltre al decoro di uno spazio finalmente frequentato, anche un contributo di vivacità, allegria, conoscenza di altre culture.

Il commercio equo è una partnership economica basata sul dialogo, la trasparenza e il rispetto, che mira ad una maggiore equità nel commercio internazionale, assicurando i diritti dei produttori marginalizzati dal mercato e dei lavoratori nel Sud del mondo.

Attraverso il commercio equo, la finanza solidale e numerose attività educative e culturali, Mandacarù propone di creare e diffondere scambi economici e investimenti finanziari che mettono al centro la dignità di ogni persona, nella convinzione che i consumi e le scelte economiche quotidiane possono diventare strumenti concreti di cambiamento, verso un mondo più giusto per tutti.



Foto di Beatrice De Blasi